

Il degrado della ss 492 e la carenza di servizi

San Nicola sulla strada dell'isolamento globale

SAN NICOLA DELL'ALTO - I cittadini dei paesi dell'entroterra crotonese non devono avere un futuro. Questo disegno sembra delinearci sempre meglio perché, come si suol dire, continua a piovere sul bagnato. E così, alla atavica mancanza di attenzione per le vie di comunicazione, adesso si aggiunge anche il disimpegno di chi, fino a qualche anno fa, prima di diventare una banca, garantiva il servizio di comunicazione tra i cittadini ricevendo e recapitando le lettere.

Asfalto e parchi eolici

Ma andiamo per ordine. Cominciando dalle infrastrutture che dovrebbero (il condizionale non è utilizzato a caso) collegare i comuni dell'entroterra con il capoluogo di Provincia.

Il problema è la ex ss 492 che congiunge i tre paesi arbereshe con la statale 106. Le condizioni di questa strada continuano ad aggravarsi specialmente su alcuni tratti dove maggiormente si è abbattuto il maltempo, ma non solo.

Evidenti tracce di disfacimento del manto stradale sono visibili specialmente sul tratto Strongoli - San Nicola dell'Alto che è stato molto utilizzato dai mezzi pesanti per l'installazione degli impianti eolici del comune di Strongoli.

Gli automobilisti che percorrono questa strada si chiedono se è prevista la sistemazione del manto stradale rovinato per montare le torri eoliche che produrranno energia pulita, ma anche

bei guadagni economici.

Il pessimismo, però, regna tra i pendolari che in questi anni (anche prima del passaggio dei mezzi pesanti che trasportavano gli aerogeneratori dei parchi eolici) hanno visto sempre peggiorare le condizioni della strada senza che la Provincia di Crotona, che è competente su questa infrastruttura, sia mai intervenuta anche solo per rifare la segnaletica orizzontale.

La sensazione è che ci siano strade provinciali di serie A e di serie B. Su alcune si notano perfette puliture sul

soprattutto d'inverno, si deve fare i conti con la nebbia?

Eppure molti sono stati i rappresentanti politici che, anche in tempi recenti, spesso e volentieri per colpa della nebbia hanno dovuto rinunciare ad incontri e sono dovuti ritornare indietro per mancanza di segnaletica orizzontale che in molti casi serve per migliorare la visibilità.

Insomma, tra pessime condizioni del manto stradale e scarse misure di sicurezza, la ex ss 492 è una strada che invece di agevolare le comunicazioni le blocca.



ciglio e rifacimenti di tratti per decine di metri e ci sono ogni giorno cantonieri che lavorano continuamente per tenerle a posto; ma se si percorre la 492 che va da San Nicola verso Strongoli, da anni, si vedono soltanto tratti di strada franati e nessuna segnaletica orizzontale. Chissà se qualcuno ancora non sa o fa finta di non sapere che sul tratto stradale che parte da Strongoli e poi prosegue per Melissa, San Nicola dell'Alto, Carfizzi, Pallagorio, Verzino e Savelli,

Ma, come si diceva, continua a piovere sul bagnato. Infatti, oltre alla dissestata strada, per i cittadini di San Nicola dell'Alto è spuntato anche il problema della mancata ricezione della corrispondenza.

Dopo il pensionamento del precedente postino, Salvatore Bevilacqua, a San Nicola dell'Alto è stato un continuo susseguirsi di precari che ha procurato danni ingenti all'intera popolazione. Molti hanno ricevuto in ritardo l'assegno pensionisti-



La corrispondenza dell'intera cittadina finisce al Comune. La smista il sindaco

Una veduta di San Nicola; in basso l'ufficio postale e la ss 492

sono anche casi di chi ha perso offerte di lavoro o anche l'assegnazione di un alloggio all'Università perché non ha risposto in tempo precedenti comunicazioni in realtà mai ricevute.

Manca pure l'Adsl

Eppure basterebbe davvero poco, basterebbe affidare la consegna sempre alla stessa persona invece di continuare a cambiare il postino ogni mese. Infatti, chi arriva a San Nicola deve imparare a conoscere strade, vie e persone cui consegnare la corrispondenza, ma appena riesce a farlo, viene sostituito da qualcun altro e, così, si ricomincia d'accapo.

Per cercare di far fronte al problema, i cittadini di San Nicola dell'Alto hanno inviato una petizione di protesta attraverso l'Amministrazione comunale ed il sindaco Franco Scarpelli, è stato costretto ad affiancare, al postino provvisorio per poterlo aiutare alle consegne.

Come si fa ad abbandonare un paese, sia pure di pochi abitanti, fino al punto di ridurlo all'esasperazione? Con tanti concorsi effettuati, possibile che le Poste non possano coprire una zona scoperta con qualcuno? Inoltre, le Poste si sono preoccupate di consegnare soltanto le raccomandate con ricevuta di ritorno gran parte riguardavano pagamenti ad Equitalia o tasse di vario genere: c'è stato un riguardo soltanto verso gli enti esattori, senza considerare che nella posta non consegnata ci poteva essere qualche assegno per poter pagare quei tributi. Ma ci

GINO SULLA

sono dimostrate fondate. Sapete cosa è accaduto a San Nicola dell'Alto? Non sapendo a chi portare le lettere, nell'ultima settimana, al municipio sono state consegnate due o tre cassette di materiale postale non consegnato. Il primo cittadino, Franco Scarpelli, è stato costretto ad affiancare, al postino provvisorio per poterlo aiutare alle consegne.

Come si fa ad abbandonare un paese, sia pure di pochi abitanti, fino al punto di ridurlo all'esasperazione? Con tanti concorsi effettuati, possibile che le Poste non possano coprire una zona scoperta con qualcuno? Inoltre, le Poste si sono preoccupate di consegnare soltanto le raccomandate con ricevuta di ritorno gran parte riguardavano pagamenti ad Equitalia o tasse di vario genere: c'è stato un riguardo soltanto verso gli enti esattori, senza considerare che nella posta non consegnata ci poteva essere qualche assegno per poter pagare quei tributi. Ma ci

co e qualcuno si lamenta, addirittura, di non averlo ricevuto. Altri si sono dovuti rivolgere all'Enel e Telecom per conoscere gli importi da pagare visto che le bollette non arrivavano più e si rischiava di vedersi tagliato il servizio senza colpe alcune.

Le Amministrazioni Comunali di San Nicola e Carfizzi, inutilmente, hanno battuto i pugni sul tavolo chiedendo lumi agli uffici competenti delle Poste e Telecomunicazioni.

Le lamentele della gente si



Il Centro culturale, presieduto da Edda Vaccaro, si propone il fine di valorizzare e promuovere i beni culturali ed ambientali

Un'associazione di volontari per Umbriatico

UMBRIATICO - È stata costituita l'associazione di volontariato denominata Centro culturale Umbriatico. A presiederla è Edda Vaccaro che in una nota stampa informa che l'associazione è costituita "da giovani che credono fortemente nel rilancio del proprio paese" e si ispira "a quei principi cristiani del farsi prossimo e del saper condividere". Nel "promuovere la conoscenza, la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia dei beni culturali e ambientali del territorio", il Centro culturale Umbriatico punta "al benessere e alla solidarietà sociale della comunità del luogo".

Il consiglio direttivo del Centro culturale Umbriatico è formato da nove membri: Edda Vaccaro (presidente); Gaetano Gangale (vicepresidente); Maria Francesca Salvati (segretario); Pasquale Abenante (tesoriere); Carmela Campana, Luigi Panebianco, Paolo Giovanni Grillo, Antonio Cariati, Domenico Panebianco (consiglieri). Fanno parte del collegio dei revisori: Rosario Gangale (presidente); Roberto Peretto (vicepresidente); Francesco Cerminara (revisore effettivo).

Dal comunicato a firma della presidente (che è anche consigliere comunale di opposizione) si evince che il Centro culturale Umbriatico



La cattedrale di Umbriatico all'interno della quale sono conservate opere di importante valore artistico; a sinistra Edda Vaccaro, presidente del Centro culturale Umbriatico

ha già compiuto alcuni passi creando una rete di collaborazione con le altre associazioni del territorio "per l'attuazione di azioni comuni finalizzate al miglioramento della qua-

lità della vita comunitaria".

"L'incremento, negli ultimi anni, del benessere materiale della popolazione - scrive Edda Vaccaro - non è però coinciso, nel nostro paese,

con il relativo accrescimento del senso di appartenenza alla comunità, della mutualità del buon vicinato. E per questo, infatti, che la nostra associazione si è prefissa come obiettivo quello di migliorare, attraverso l'attivazione di particolari iniziative mirate, la qualità complessiva delle relazioni interpersonali e sociali; ed in questo senso si è già provveduto, assieme ad alcune associazioni dei paesi limitrofi, alla formulazione di un calendario per il periodo natalizio delle manifestazioni da svolgere nella nostra comunità".

Per quanto riguarda la salvaguardia dei beni culturali il Centro culturale Umbriatico ha invitato nei giorni scorsi l'assessore alla cultura della provincia di Crotona Diodato Scalfaro: "Considerato lo stato di degrado o di quasi totale abbandono in cui versano i beni del nostro paese - si legge nella nota - si è deciso di contattare l'ente Provincia che ha risposto positivamente ed in breve tempo all'appello rivoltole". Scalfaro, da quanto sostiene la presidente del Centro culturale Umbriatico, "ha subito dimostrato interesse verso i problemi che riguardano i beni del nostro territorio ed insieme al nostro parroco, don Lorenzo, e al Consiglio pastorale, ha analizzato gli interventi prioritari da

effettuare. Tra questi è emersa la necessità di recuperare e sistemare gli oggetti sacri custoditi nella nostra parrocchia risalenti al XVII secolo". L'associazione ha anche presentato all'assessore una richiesta per la sistemazione in apposite teche dei paramenti vescovili, oggetti e libri sacri, che oggi si trovano ammassati negli armadietti della sacrestia.

Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e delle tradizioni umbriaticesi, l'associazione Centro culturale Umbriatico, annuncia che sta organizzando per giorno 5 gennaio 2010 la prima edizione della sagra del cinghiale. Durante la manifestazione, che vedrà impegnata tutta la popolazione, verrà premiata la squadra che sarà riuscita a cacciare il cinghiale più grosso.

"Questi sono alcuni tra i punti con i quali l'associazione ha avviato la propria attività - conclude la presidente Edda Vaccaro - e sui quali spenderà tutte le forze a disposizione per un buon esito. Un ringraziamento particolare e anticipato va inoltre a tutti coloro i quali ci daranno una mano nel coltivare la storia e promuovere lo sviluppo del nostro territorio, quello stesso territorio che troppo spesso in passato è stato dimenticato da uomini ed istituzioni".